

La ricerca: lo smog ha effetti sulla salute mentale

Una ricerca condotta a Roma e resa nota ieri da "Cittadini per l'aria" conferma che l'inquinamento atmosferico ha un impatto sulla nostra salute mentale. La ricerca poggia sull'analisi di un campione di oltre 1.700.000 cittadini della Capitale durata dal 2011 al 2019 - che ha associato l'esposizione del campione di popolazione agli inquinanti dell'aria (Pm2.5, No2, Bc, Ufp) ai nuovi casi di problemi di salute mentale. L'evidenza è che chi vive in aree con un maggiore inquinamento ha maggior probabilità di sviluppare schizofrenia, depressione e disturbi d'ansia.

Utilizzando i dati dello studio, è possibile però anche prevedere i benefici derivanti dal miglioramento dell'aria della città: riducendo l'inquinamento medio della città del 10% si potrebbero ridurre queste condizioni di salute mentale del 10-30%.

Proprio due giorni fa, a Roma, il sindaco Roberto Gualtieri ha firmato un'ordinanza che limita la circolazione degli autoveicoli e motoveicoli più inquinanti all'interno della "fascia verde" il 22 e il 23 dicembre.

Nelle stesse giornate, sull'intero territorio comunale, è stato disposto lo spegnimento degli impianti di riscaldamento in tutti gli uffici pubblici che non svolgono servizi essenziali. La misura è stata decisa a seguito delle rilevazioni effettuate dalle stazioni della rete urbana di monitoraggio, che ha registrato il superamento in diverse stazioni del valore limite per il Pm10 nelle giornate del 18, 19 e 20 dicembre.

